Conto corr con la Posta — Trapani, marzo 1916 — Anno V — N 3

DREPANITANA

ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE MAGISTRALE FEMMINILE

DIRETTRICE ANTONIETTA PROGNI CORDARO

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE TRAPANI Angolo Corso Vitt Em - Via Botteghelle

SI PUBBLICA UNA VOLTA AL MESE

ABBONAMENTO ANNUO Italia e Colonie £ 2,— Estero £ 2,60 Abbon sostenitore £ 5 - Un num sep L 0,10

R. PROCURA DI TRAPANI

PER UN NUOVO GIARDINO D'INFANZIA

A Lino Ferriani il poeta dei piccoli

Ribelle ad ogni rigida dottrina della scienza, io brevemente pulserò la nota poetico sociale del momento

Attraversiamo oggi un periodo storico di sangue e di delirio, epperciò un periodo doloroso, di transizione stasi di vita pubblica, stasi di vita laboriosa di pensiero, troppo preoccupato per poter attendere al bisogno del suo sviluppo

È la guerra con tutta la sua strage, e la distruzione rovinatrice di affetti, di memorie e di sementi, dalla quale l'uomo, il fortunato sopravvivente, uscirà come stordito, barcollante, sfiduciato, accasciato .

Il bambino? — Che sarà di questo piccolo essere germogliato e cresciuto al fragore della mitraglia, alle silenti lagrime materne, ai lunghi meriggi tra un focolare spento e l'ansia dell'attesa il corpo aggranchito di freddo, l'anima alla cruenta frontiera?

Che sarà di questo povero essere che vien su saturo di pianto, sbigottito, al grande macello, orfano e bieco di miseria?

Salviamo il fanciullo! Togliamolo alle aspidi dei crocicchi, appena le gambette lo sorreggeranno, appena la sua intelligenza comincia ad elaborare le prime, indimenticabili concezioni

Non propositi di vendetta ma promesse belle di bontà sboccino negl' intimi soliloqui del paria raccolto, plasticato, ingentilito ed amato.

Salviamo il bambino! cerchiamolo nelle macchie della foresta, agli orli dei burroni, nelle immondizie dei vicoli, nei gorghi delle fogne · curiamolo, proteggiamolo nei benedetti giardini d'infanzia, che dovrebbero istituirsi in tutti i borghi e in tutte le contrade

Innestiamo, in questa piccola pianta selvatica, la linfa rigeneratrice e feconda trice, innaffiamola di amore, innaffiamola di fede, fede alla poesia della bellezza, fede alla santità del lavoro, fede all' incorruttibilità della giustizia

Rinnoviamo l' anima umana fin dalle sue prime manifestazioni Non aspettiamo che la scuola elementare cominci essa l' opera di educazione, sarebbe troppo tardi, spesso non le rimane che farsi punitrice di precoci criminali, spesso non può che assistere impotente all'intristimento pervertitore di tanti giovani rami, sin dalla prima gemma attossicati

Io plaudo a coloro che, fedeli al programma di riscatto del proletariato, hanno con ogni cura voluta l'istituzione del primo giardino d'infanzia nella contrada Immacolatella (frazione di Monte S Giuliano), marcando ivi l'inizio d'un salutare risveglio civile, accendendo la prima face al culto dell'infanzia, alla redenzione dell'umanità

12 Marzo 1916

Antonietta Progni Cordaro

Zona Carnia

(Appunti a matita)

Sono sparite come per incanto le belle giornate piene di sole, di vita! In verità la prima quindicina sembrava un inizio di primavera, ma gli alberi sono ben nudi e stecchiti, le ore del giorno ben corte, il freddo serale e mattutino ben intenso!

Oggi il tempo è nuvoloso, malinconico, triste!

Il soldato, specie il meridionale, diventa taciturno con questo tempo cinereo Egli cerca il sole per riscaldare la sua tempra di giovane baldo e forte, ma non trova che dei legni accesi atti a rincorarlo alquanto, egli cerca di spaziare lo sguardo intorno per trovare un lembo di cielo azzurro, le onde spumose del suo mare, ma non può, la nebbia è fitta e le montagne glielo impediscono Talvolta, le acque del fiume distolgono per un attimo la sua nostalgia!

Il sole non brilla e la vita si rende monotona, pesante

Anche il cannone tace!!

già comincia ad annettare Per le strade anguste e storte si vedono soldati avviarsi agli accampamenti per trovare riposo nei loro giacigli, alcuni preferiscono passare un'oretta in osteria a centellinare un bicchiere!

Quanti, ma quanti soldati non vi sono in quest'ora, che, raccolti nei loro più cari ricordi, pensano e scrivono alle loro famiglie lontane? Arriva il carro della posta, a momenti s'inizierà la distribuzione della corrispondenza, guardate, un gruppo di militari già gioisce!

sono le venti ore, il tempo è minaccioso, il silenzio profondo Osterie, botteghe, tutto è chiuso Soldati non ne circolano, solo due militari della M T perlustrano la strada principale e le adiacenze

Passa come folata di vento un ciclista del posto di corrispondenza vicino, egli porta velocemente lettere con ordini, una luce spunta da lontano sulla strada maestra, tale luce si avvicina ad ogni secondo, accompagnata da un rumore pesante, cupe è un camion che fila verso il comando dei posti avanzati

Brancola intanto un cane che cerca di che soddisfarsi!

sono le ventidue, sento di uscire dall' ufficio telefonico per respirare aria pura Nel buio pesto il mio sguardo si affoga, il freddo mi gela il viso, che brutta notte!

Ecco una vivida luce in fondo la nera valle che attira il mio sguardo, è un eliografo, con luce ossiacetilenica chiama la stazione ottica corrispondente

Trin trin è il campanello dell'apparato telefonico che mi chiama al dovere!

***

proprio incredibile Le montagne, le strade, le case, gli alberi, tutto è bianco Sembra che candido un velo avvolga dolcemente uomini e cose! niente freddo, non spira vento

Lungo la strada principale, squadre di soldati e borghesi con badili sgombrano la neve caduta in abbondanza, ciò per non impedire il movimento delle automobili, dei carri, dei camions Essi ridono e scherzano, quel lavoro sembra a loro una burletta!

il maestro non ha fatto scuola, l'aula è chiusa Giro lo sguardo attorno e scorgo dei bimbi che si divertono a tirare palle di neve Essi ridono di compiacenza, sarebbe stato meglio che il maestro avesse fatto lezione! I bimbi continuano a divertirsi, fra di loro ne vedo qualcuno malaticcio, rachitico, privo di cure familiari!

Questo è il primo giorno in cui si vede tanta neve! Anche gli adulti trovano il tempo per divertirsi, guardate là, in fondo, un gruppo di artiglieri tirano pallottole di bambagia, qualcuno viene colpito, si ride prolungatamente Più a destra un militare si prova a slittare ma cade seppellendosi in mezzo la neve! Per lui hanno esclamazioni scherzose alcuni passanti ma anch'essi non si accorgono di essere avvolti in un bianco velo!

Donne con le gerle cariche, attraversano la strada rapidamente, due ciclisti stentano a camminare sulla neve pedalando con tutta la loro forza, un camion è obbligato a sostare per togliere l'involucro di neve formatosi sul davanti della macchina Lo sgombro della neve avviene con molta lestezza, i graduati vigilano le squadre in modo sorprendente

entro in ufficio, mi siedo su una panca posta vicino la finestra e cerco di leggere un giornale Sono sempre le solite notizie, uff! Tac tac, tac tac Questi strani colpetti nei vetri della finestra, mi fanno alzare il capo e fissare lo sguardo e un uccellino, col suo beccare ha voluto attirare la mia attenzione! Mi alzo, esco fuori, piano e con tutta delicatezza mi avvicino all'animaletto che con-

tinua a battere sul vetro, esso non si accorge della mia presenza, mi avvicino ancora un po, provo una emozione, una contentezza, già non respiro più per tema che l'uccellino scappasse, tendo le braccia, apro le mani, e tac, ho acchiappato l'uccellino!!

com'è grazioso ora in gabbia! Credo ch'esso abbia avuto piacere di essere stato fatto prigioniero, e come mangia

Povero animaluccio, chissà da quanto tempo non aveva trovato di che soddisfarsi!

continua la fiocca a venir giù lentamente Dolcemente annotta

e mezzanotte, il campanello del telefono tace per farsi sentire domattina presto Rassetto la paglia del mio giaciglio per riposarmi un poco, spengo il lume e mi metto a dormire!

lieta, piena di giovinezza, festante, conducendo seco due vezzosi bimbi esuberanti di vita, in dolce visione a me si presenta la donna mia Essa mi ride affettuosamente, mi abbraccia, mi accarezza, mi bacia mentre i due vispi maschietti si accingono a raccogliere dei fiorellini! Poi così esclama Finalmente! Perchè non ritorni a casa, perchè? Ecco i nostri due gioielli, guarda come son cresciuti robusti e belli Essi ti chiamano ogni dì, ti cercano, ti vogliono in seno la famiglia! Tu l'hai lasciati in fasce, rammenti?

Ora invece sono due omini, vogliono le tue carezze i tuoi baci, i tuoi rimproveri anche!! Vieni dunque con me, la tua assenza mi tiene l'animo in trambusto!

Commosso, ricordo di aver baciato i miei due frugolini e la donna mia fortemente Poi così rispondevo Coraggio e pazienza diletta mia! tu sai bene ch'io non dimentico nessuno, anzi le vostre immagini mi stanno scolpite nel cuore e m'incoraggiano a compire tranquillamente il mio dovere di soldato!

Coraggio ti ripeto, presto la vittoria delle armi nostre sarà registrata dalla storia, e, presto sarà il ritorno mio in famiglia! Via, sii forte di animo come per il passato, angelo mio, la mia assenza

A questo punto la dolce visione si dilegua subentrando d'un colpo la vita reale un vocio di gente, un gridio di dolore mi fanno svegliare di scatto Mi siedo e ascolto Si grida l'allarme, si sparano fucilate, si ode una tromba a poco distanza suonare l'adunata! Anche i rintocchi della campana della chiesa, la quale fa sentire la sua voce in casi pericolosi, chiama a raccolta! Non capivo nulla Sveglio i miei compagni, e spaventati si vestono alla buona con me Che succede? Che il nemico forse abbia tentato un colpo audace? Esce il primo, il secondo dall'ufficio e rientrano subito dicendo che una squadriglia di aeroplani aveva buttato delle granate e che già una casa incendiava! Quella nuova non mi intimorisce infilo il cappotto ed esco anch'io dall'ufficio Piove dirottamente e fiamme di fuoco abbagliano la mia vista! Resto impressionato di tale scena, ma non mi spavento Di quanto accade mi persuado poco Mi avvicino ad un gruppo di soldati che fanno capannello e domando di che cosa si tratta Nulla di grave, per l'incuria di alcuni si è sviluppato un incendio in un fienile!

A tale risposta, acquieto il mio animo e faccio ritorno in ufficio per calmare gli altri che si trovano in preda ad una grande agitazione nervosa!

Pietro Giscalone Marchetti

Alle maestre d'Italia

Le elezioni, avvenute in alcuni luoghi, a rappresentanti della classe magistrale nei Consigli Provinciali scolastici, in persona di gentili ed esperte nostre colleghe, checchè ne dicano gli avversari ed i malcontenti, che non mancano mai, segnano un bel passo avanti nella riorganizzazione magistrale femminile che, iniziatasi qui sotto gli auspici della valorosa collega Rina Zolezi Bonaria di Varese Ligure e non potuta esplicare di seguito, causa la guerra, darà buoni ed abbondanti frutti, allorchè taciuto il cannone, la Pace colle sue candide ali, speriamolo presto, siederà dominatrice ed arbitra in mezzo ai popoli rinsaviti

Ed io vorrei che tutte le maestre, non una eccettuata, sentissero impellente il bisogno di riunirsi alle colleghe volenterose, di formare con esse una schiera compatta che possa diventare quanto prima un esercito forte e temuto, non un gregge da far deviare a piacimento! Confessiamolo Sono poche oggi le colleghe che si distinguono per attitudine, capacità, senno, energia, generosità, nell'adempiere l'ingrato ufficio di guide e di patrocinatrici e su di esse grava tutto il peso di lavorio tenace ed occulto che ci fa trovare, per merito loro, sulla soglia di un avvenire promettente Non è forse vero che, se ciascuna di noi nel limite delle proprie forze fisiche, intellettuali e morali, lavorasse di comune accordo per il bene della scuola e della classe, non è forse vero che si potrebbe far molto e bene? Certo, a tutte verrebbe a costare, più o meno, sacrifici, pene e noie, ma è attraverso al sacrificio che si elaborano le migliori opere e la donna, per sua natura, non rifugge dalle sofferenze, anzi le sfida con allegrezza quando sa di poter raggiungere, presto o tardi, la meta sospirata Non è giusto che poche nostre colleghe si sobbarchino a tutte le fatiche, a tutti i disagi, a tutte le conseguenze più o meno buone di un lavoro immane, mentre noi, della maggioranza, si vive nell'inerzia, anzi nell'indifferenza, anzi nell'ignavia, salvo poi a criticare l'opera altrui solo per denigrarla e disconoscerne l'utilità, senza sentire nemmeno un palpito di riconoscenza per chi ha sempre lavorato faticosamente anche per noi inette e inerti La cooperazione vuole la cooperazione, come l'amore vuole l'amore

Uniamoci, tutte, dunque, in un solo desiderio e in un solo volere, quello di camminare sulla via ascensionale del progresso a qualunque costo, stringiamoci a quelle che fin qui eccelsero nella diuturna fatica, distribuiamoci le varie mansioni da disimpegnare utilmente, e una per tutte e tutte per una, come le api operaie, lavoriamo per l'incremento della nostra classe e ad onore del nostro sesso

Il nuovo anno, da poco cominciato, segni non solo i fasti della nostra guerra giusta e santa, ma segni altresì il risveglio della classe magistrale femminile in tutta la sua efficienza

Buon anno a tutti e che le mie parole trovino un'eco nei vostri cuori

Fara Novarese 9 febbraio 1916

MARIA URANI

Adesioni alla nostra causa.

Le invio una scheda, firmata da tutte queste maestre per propagare l'Associazione Magistrale Femminile Pro Pareggiamento con l'augurio che si possa *davvero* ottenere quest'atto di giustizia Io sono insegnante di 5ª e 6ª femminile e soffro tanto e direi quasi, mi sento umiliata nel vedermi trattata al disotto del mio collega delle stesse classi

Spaccaforno

Corallo Sebastiana

Le invio finalmente l'abbonamento pel giornale da Lei con tanto slancio d'amore e di fede nell'avvenire, diretto Le auguro pieno trionfo delle sue aspirazioni per il bene della classe magistrale femminile

Barletta

Eleonora Milzi

UN' ORA SOLENNE

sarà quella in cui il Congresso di Bologna nominerà la nuova Commissione Esecutiva dell'Unione Magistrale Nazionale

Solenne, dico, per due salienti circostanze

1° Dato il momento storico che attraversiamo, imprescindibili necessità vogliono che dalle elezioni vengano fuori persone di fede inconcussa, di forti ideali, persone capaci di affrontare e di risolvere senza timori e senza dubbiezze, i problemi che intorno alla scuola usciranno fuori a vittoria ottenuta, a pace compiuta, persone capaci altresì di saper porre, senza meschine preoccupazioni, senza povertà di concetti politici, quistioni che varranno a dare alla scuola quella vita, quegli organi, quelle funzioni che possono e debbono elevarla a prima cura dello Stato

2° Per un fatto e per un diritto non sancito che ancora una volta si pongono innanzi alla coscienza magistrale femminile

Parlo non *ai poveri di spirito, ne agli umili di cuore*, ma a chi sente e comprende che nella nostra donna sono ormai *tutti gli elementi della personalità completa* che si avvia a più elevate conquiste civili

Il responso delle elezioni del Congresso di Bologna dovrà dire al mondo civile che la maestra italiana è capace di formare grosse e forti organizzazioni per lo stabilimento di diritti che a lei incontestabilmente competono

Le maestre d'Italia, in quest'ora tremenda, in cui quasi tutti i popoli d'Europa sono in armi a cagione dello spirito egemoniaco e prepotente d'un popolo che osò vestirsi di civiltà, non possono non pensare che una sola violazione dei loro diritti non dovrà esser fatta, quando dalla vittoria delle armi dell'Intesa uscirà fuori una Giustizia più completa, più perfetta a quella che oggi governa il mondo

A tal uopo è necessario far voti affinchè dal Congresso di Bologna venga fuori una Commissione Esecutiva entro la quale sia una *garanzia* naturale dei diritti incontestabili delle maestre

Alle Egregie e colte Colleghe di Palermo ricordo che nella loro unione sta una forza capace di promuovere grandi cose. Lasci ciascuna in questo momento gli interessi particolari e guardino invece tutte insieme allo Avvenire!

Palermo, 20 Marzo 1916

Lucio d'Oriente

L'Unione Magistrale Nazionale e la sua crisi

La Commissione Esecutiva dell'Unione Mag. Naz., adunata a Roma il 17 febbraio, ha presa questa deliberazione: *La C. E. dell'U. M. N. per rendere libera la organizzazione di assumere di fronte alla guerra l'atteggiamento che più risponda al volere della maggioranza, per dar modo alle varie tendenze di saggiarsi e fondersi in unità inscindibile per l'ulteriore e più feconda vita dell'Unione, per trarre dall'esperienza del passato e dalle sconfortanti constatazioni del presente nei rapporti della classe e della scuola nuove e più sicure direttive per l'avvenire, rassegna le proprie dimissioni e convoca per i giorni 20 e 21 aprile a Bologna il Congresso dei delegati.*

L'ordine dei lavori del Congresso resta così definitivamente stabilito: *1. Dimissioni e comunicazioni della Presidenza (On. Giuseppe Soglia), 2. Relazione morale (Augusto Mammucari), 3. Relazione finanziaria (Signorina Giuseppina Contin), 4. Azione dell'Unione in rapporto alla guerra (Michele Mastropaolo), 5. La Legge 4 giugno 1911 e l'ulteriore azione dell'Unione (Amedeo Cominetti), 6. Elezioni delle cariche sociali.*

N. d. D. — *Questa crisi che troviamo semplicemente inopportuna, non ci fa nè caldo nè freddo come il conseguente Congresso di Bologna. Non sono i Congressi che possono innovare una classe quando a questa manca il pascolo quotidiano, un pò per indolenza propria, un pò per tergiversività di direttiva. Il Congresso di Bologna mi fa l'effetto di certe prove mensili scolastiche, provocate da insegnanti che pur paurosi dell'esito, vi anelano come ad un ignoto benefico, in forza della fede al miracolo.*

Noi donne continuiamo la nostra via, senza incertezze e senza timori. E a ravvivare il nostro spirito, non credo superfluo il richiamo di una mia nota ad un appello della Collega Calligaris-Velletri, (vedi « Drepanitana » n. 7, anno IV).

« Vero è che l'anima femminile non è vissuta in passato, della vita dell'Unione, ma se ha inteso il bisogno di scuotersi è stato appunto dietro il pungolo delle scudisciate inflittile dalla medesima.

E se, oggi, la coscienza magistrale femminile italiana osa, interrogando il suo domani, scuotere i ceppi della tirannia che l'ha tenuta umile e serva, è appunto in forza della ostinazione, delle violenze e della incuria della medesima. Non v'ha virtù di riconoscimento di fede senza battesimo di sangue, ogni verità o giustizia per imporsi hanno bisogno di tale rutilante lavacro — e la donna — educatrice questo ha compreso. Perciò, infrangendo leoninamente ogni aspra catena, Essa ha inteso la forza di sè medesima e il dovere di chiedere alla stessa l'energia necessaria alla lotta per la sua rinascenza. E rinascerà sola, senza puntello di vigorose o meno mani fin qui adunche... e sola strapperà la bandiera della sua fiera conquista che la redimerà ai secoli ed a se stessa ».

Antonietta Progni Cordaro

Colleghe d'Italia uniamoci

I Fanciulli malavvezzi

Dal libro di *Fernand Nicolais*

II

Egli ha dieci anni.

È più impertinente che a tre, perchè ha più audacia.

Strilla di più perchè più forte.

È più cattivo perchè più sviluppato.

È più finto, più furbo, perchè ha una certa esperienza. L'arbusto è cresciuto, ecco tutto, ma l'essenza non è punto mutata. Allora i genitori cominciano ad accorgersi che il fanciullo possa essere educato male.

Aime! *Pur troppo è così!*

Fra non molto sarà giocoforza il confessarlo! e s'affretteranno per avere un po di pace d'affidare ad altri la cura di farne un buon soggetto.

* * *

Bisogna che questo ragazzo si metta seriamente a lavorare, ripeteranno i genitori, felici della benigna necessità che gli obbliga a separarsi dal loro *idoletto*, dal quale non si può « cavar nulla di buono » addirittura.

Che sollievo! Che impiccio di meno!

« Non è mica cattivo, si dirà al rettore soltanto è svegliato e birichino, ha bisogno d'esser tenuto un po' a freno. Oh! non dico perchè è mio figlio! ma non ho mai vista tanta prontezza! »

In realtà il nostro fanciullo mostra così poca intelligenza da far supporre che dovea averne in serbo una buona provvista.

Naturalmente non si confesserà nè poco nè molto che la presenza di lui in casa non si poteva tollerare, ch'era troppo indisciplinato per sottomettersi, troppo « forte castello » per chi osasse ricorrere alla forza contro di lui.

La madre principalmente non si rischierebbe in modo assoluto di dare un ordine *preciso*, perchè sa bene che non sarebbe ubbidita, e che non potrebbe esercitare la violenza.

Arriverà perfino a confidare al marito che temerebbe *di buscarne* dal bestiale ragazzo, *non si riconosce più quando è in collera.*

E ha effettivamente ragione d'aver paura. Tale è codesto Signorino.

Traduzione di **Gabriello Cataneo**

(*continua*)

Per mancanza di spazio siamo costretti a rimandare la pubblicazione di parecchi altri articoli

CORRISPONDENZE

Marsala Magistrale

Il giorno 2 c. m. ebbe luogo, in seno alla Sezione Lilibetana la 2ª conferenza magistrale *sull'insegnamento dell'aritmetica in 1ª classe*. Il Collega Onofrio Lombardo svolse il tema nei suoi varii aspetti. Dopo importanti discussioni furono approvate ad unanimità le sue conclusioni.

— Le Colleghe della Sezione Magistrale Femminile inviano le più sentite condoglianze alla Collega Giacalone Maria alla quale la cruda morte ha tolto l'adorata sorella Vitina, figlia, sposa e madre esemplare.

« Drepanitana » si associa al dolore della famiglia Giacalone ed Agusta.

S. Marco - Monte S. Giuliano

Nella vicina *Immacolatella* il 12 corr. si è inaugurato il primo giardino d'infanzia. Parlarono il R. Provveditore agli studi Cav. Moretto Antonio, il Sindaco Cav. Coppola, l'iniziatore Assessore della P. I. Avv. Gaspare Di Vita, il R. Ispettore Scolastico Prof. Saverio Bruscia, il Prof. Michele Crimi e il Collega La Mantia Salvatore. In fine il Prof. M. Costa propose un telegramma al Ministro della P. I. facendo voti perchè in questo momento non permetta alcuna economia nelle somme destinate al bilancio per l'infanzia.

Colleghe che per la prima volta ricevete questo modesto foglio, ricordatevi che « Drepanitana » trae la sua esistenza dallo aiuto di altre vostre Compagne di lavoro.

Leggetela anche Voi. Aiutatela. Propagatela. Diffondetela. E' la voce vostra, la squilla del vostro progrediente cammino!

Erminia Zanetta Cooperativa Editrice Libraria
Via Pantano, 4, Milano
Impariamo a parlare ed a scrivere — Esercizii di grammatica e di lingua per le scuole femminili di Complemento, serali e festive. Centesimi 70.
Incontro alla luce — Testo di lettura e libro sussidiario per le scuole festive serali e femminili. — Per la classe IV L. 1, per la classe V L. 1,25

GABINETTO per MALATTIE d'OCCHI
DIRETTO DAL
Dott. Prof. ANDREA LUPPINO
docente di clinica oculistica nella R. Università di Catania
TRAPANI Corso Garibaldi num. 38 TRAPANI

SALV. POLLINA & F.GLIO
Assortimento completo in Ceramiche, Porcellane e Terraglie
della manifattura Florio
" Sidol ,, insuperabile lucido
per metalli, vetri specchi, ecc.
Flacone da L. 0,20 - 0,30 - 0,50
Rappresentanza esclusiva per Trapani e Provincia

Recensioni Scolastiche

Incontro alla luce *di E Zanetta*, libro di lettura per le scuole serali e festive femminili (Classi 4ª, 5ª e 6ª) In elegante volume il libro della valorosa Collega Erminia Zanetta si presenta al nostro sguardo, suggestivo, attraente

E la suggestività cresce collo sfogliarne le pagine, mentre l'occhio s'attarda sulle graziose vignette ritraenti quasi sempre l'intima affettuosità della vita domestica, e nello spirito scende lieve un'aura dolce di tenerezza per tutte le infinitamente piccole cose, le mille cure e i saldi affetti di cui è intessuta la nostra vita d'ogni giorno, scoprendovi nelle gentili descrizioni, un nuovo aspetto, un significato più recondito, più commovente

Io ho letto tutto questo libro con uguale interesse e compiacimento, invidiando le scolare d'oggi che possono con esso istruirsi, ricreandosi

ANTONIETTA PROGNI CORDARO

CRONACA

Ortona a Mare — Le ottime e battaglie re socie di quella Sez Mag Fem il giorno 12 febb u s si riunirono per l'annuale rendiconto amministrativo e per la rielezione delle cariche Furono ad unanimità riconfermate le medesime Colleghe e cioè la Signora Adele Scarinci Dal Vecchio, Preside, la Signorina Assunta Averni Segretaria

Federazione Provinciale — Il Consiglio Direttivo della Fed Prov indirà quanto prima una riunione fra tutti i maestri della Provincia per trattare delle condizioni della nostra Federazione e dei rapporti di essa con le idee direttive dell'Unione M N

Non sono fissati ancora la data, nè il luogo del Convegno

"La Scuola Popolare,, — Per cura degli insegnanti inscritti alla Camera del Lavoro è tornato alla luce a Milano un nuovo giornale «La scuola popolare» che tratta delle più interessanti quistioni scolastiche del giorno e del popolo

Al sano confratello auguri di lunga e vigorosa vita

Unione Magistrale Nazionale — A rappresentare «Drepanitana» al Congresso di Bologna la nostra Direttrice ha invitato la nostra Collega e instancabile redattrice, Erminia Zanetta

Contro la tubercolosi — Questo R Provveditore agli studi ha diramato a tutti i Capi d'Istituto e Direttori didattici delle scuole primarie una circolare allo scopo d'istituire Comitati pro difesa della scolaresca dalla tubercolosi

Speriamo che le singole Autorità vogliano cooperarsi con efficaci iniziative a tale misura sanitaria promossa dalla Lega Nazionale contro la tubercolosi

Quinquennio — Siamo a conoscenza che del malcontento regna nella classe magistrale di Trapani per la data di decorrenza del decimo quinquennale È noto che con deliberazione consiliare del 20 novembre 1913, modificando il regolamento allora in vigore, era stato concesso ai maestri il decimo quinquennale invece del sessennale, con decorrenza dal *1º gennaio 1914* La deliberazione, già approvata dall'On Consiglio Provinciale Scolastico e dalla Giunta Provinciale Amministrativa, non è stata messa in effetto da parte della Amministrazione comunale e si vorrebbe procrastinare la decorrenza suddetta sino ad agosto 1915, quando cioè fu approvato il nuovo regolamento, ledendo così i diritti di molti maestri che compivano il quinquennio nel 1913 e nel 1914

Ci auguriamo che il Comune voglia trattare i maestri alla medesima stregua che gli altri suoi impiegati comunali

Per gli operai — In questa Scuola d'Arti e Mestieri è stata ammessa una nuova Sezione per tornitori e maneggio di macchine utensili

Per i tracomatosi — Con dolore constatiamo che la classe per gli alunni tracomatosi, istituita a Borgo Annunziata dalla nostra Direttrice, è premiata con medaglia d'argento dall'Esposizione d'Igiene Sociale (Roma 1911-1912), e stata da questa Amministrazione Comunale soppressa

Lutti in famiglia — La mattina del 15 corrente mese spegnevasi in questa, una veterana dell'insegnamento in riposo, la maestra signora Ignazia Miceli in Giarratano Alla Collega estinta, il nostro pietoso *vale*

R. BEMPORAD e FIGLIO
Editori — Firenze

Nuovissimi Corsi di Letture e Sussidiari
Luigi Bertelli e Giuseppe Fanciulli
(Vamba) (Maestro Sapone)

Corso di Letture per le scuole elementari maschili e femminili con molte illustrazioni e tavole fuori testo

Sillabario e Compimento per la 1ª	L 0, 40
Libro per la 2ª classe	» 0, 85
Libro per la 3ª classe	» 1, 25
Libro per la 4ª classe	» 1, 50

LELIO FIORI
Sussidiario unico — Contenente nozioni esatte su tutte le Materie di Studio

Volume per la 2ª classe	L 0, 50
Volume per la 3ª classe	» 0, 90
Volume per la 4ª classe	» 1, 60

N B — I signori Insegnanti che desiderassero conoscere queste importanti novità scolastiche sono pregati di rivolgere le loro richieste per saggi alla FILIALE DI PALERMO (Corso Vittorio Emanuele N 360)

Consiglio Provinciale Scolastico

Seduta del 3 marzo 1916

Marsala — Istanza delle maestre Falco Giovanna ed altre per trasferimento alla Scuola mista di Petrosino Sospende e destina un insegnante provvisorio

Convenzione stipulata fra il Patronato Scolastico e l'Ass Prò Infanzia Rinvia

Regolamento del Patronato Scolastico Rinvia

Monte S Giuliano — Proroga di congedo per malattia alla maestra Misiari Elvira Accorda fino a 3 aprile

Patronato Scolastico, bilancio preventivo Rinvia

Castellammare — Domanda del maestro Nicotri V per concessione di diploma d'abilitazione alla direzione didattica Dà parere favorevole

Provvigioni riguardanti la maestra Di Marco Vita Rinvia

Patronato Scolastico Bilancio 1916 Rinvia

Istanza della maestra Ligotti A per diff stipendio Non accoglie

Domanda collocamento a riposo maestra Napoli A Prende atto

Alcamo — Rinuncia all'amm delle scuole elementari Stabilisce il contributo

Pagamento di supplenti a maestri elementari Rimanda al Comune

Regolamento per la direzione didattica Sospende

Castelvetrano — Istanza della maestra Scarperia Margherita per diff stipendio Non accoglie

Dimissioni della stessa Approva

Camporeale — Patronato Scolastico Conto consuntivo 1915 e bilancio 1916 Rinvia

Decadenza d'un membro del Consiglio d'amministrazione del Patronato Scolastico Approva

Mazzara — Nomina d'insegnante per le scuole serali e festive Provvede

Riordinamento della scuola rurale in contrada Ruota già Turca

Trasferimento idem dalla contrada Turca alla Ruota

Favignana — Patronato Scolastico Bilancio preventivo 1916 Rinvia

Salaparuta — Istanza della maestra supplente Mannina Ignazia per differenza stipendio Rinvia

Trapani — Permesso al maestro Venza Salvatore e relativa supplenza Approva con rettifica

Nomina d'insegnanti per le scuole di complemento. Approva

Nomina dei sottomaestri Ancona Virginia e Barbata Gaspare per le sezioni provenienti dallo sdoppiamento della 6ª maschile e dalla 1ª mista di Sperone Approva

Indennità d'esame alla maestra Angello Camilla Approva

Indennità di riordinamento a maestre di scuole rurali Approva

Vita — Patronato Scolastico Bilancio 1916 Rinvia

Paceco — Patronato Scolastico Consuntivo 1915 e bilancio 1916 Approva con modifiche

Poggioreale — Palestra ginnastica Rinvia

Campobello — Collocamento a riposo della maestra Cangemi Comunica il risultato della visita fiscale

Provincia — Ruolo Provinciale dei maestri elementari al 1º gennaio 1916 Approva

PICCOLA POSTA

Magrina De Luca, *Solicchiata* Grazie grazie, ricambiero Prego reclami posta mancanza arrivo nostro giornale Un abbraccio fraterno e sempre avanti Ho spedito giornali indirizzi indicatomi

Giulia Rabascini, *Salaparuta* Grazie abbonamento inviatoci di coteste Colleghe Ricordando sempre, gradisca un affettuoso saluto

Cavallo Giovanna, *Sambiase* Beatrice Pace Militello, *Montemaggiore Belsito* Grazie sentite dell'abbonamento inviatoci Saluti cordialissimi

Adele Scarinci Dal Vecchio, *Ortona* Conto fino aprile , spedirò fra giorni Un affettuoso saluto a Lei e le Colleghe.

SOLINA SAVERIO — *Gerente responsabile*

Stab Tip G Gervasi - Modica

Gabinetto Stomato-Odontojatrico
DENTI e DENTIERE ARTIFICIALI
BRIDGE WORCK (Dentiere fisse)
CURE ELETTRICHE
— Non recasi a domicilio —
Consultazioni tutti i giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 17 — Consultazioni gratuite per poveri dalle ore 8 alle ore 9

DR. S. CASSISA MAZZEI
MEDICO - CHIRURGO
Specialista per le malattie della bocca e dei denti
Già Aiuto nella Clinica Stomato-Odontojatrica di Napoli
Membro della Federazione Stomatologica Italiana
TRAPANI
Corso Vitt. Em. (Palazzo S Gioacchino)

M. LOMBARDO & C.
TRAPANI
Via Garibaldi 9-11-13
MACCHINE DA CUCIRE E MAGLIERIA
delle rinomate Fabbriche di Germania